

# **Il debito pubblico. Prima parte B**

**Il nostro debito pubblico ha raggiunto  
livelli tali da essere un macigno.  
I rischi cui l'Italia resta esposta.  
i costi che affronta per il suo elevato  
debito pubblico.  
Ci sono soluzioni?**

**Fonte. Carlo Cottarelli, F. Fubini, FMI, Bankitalia, altre**

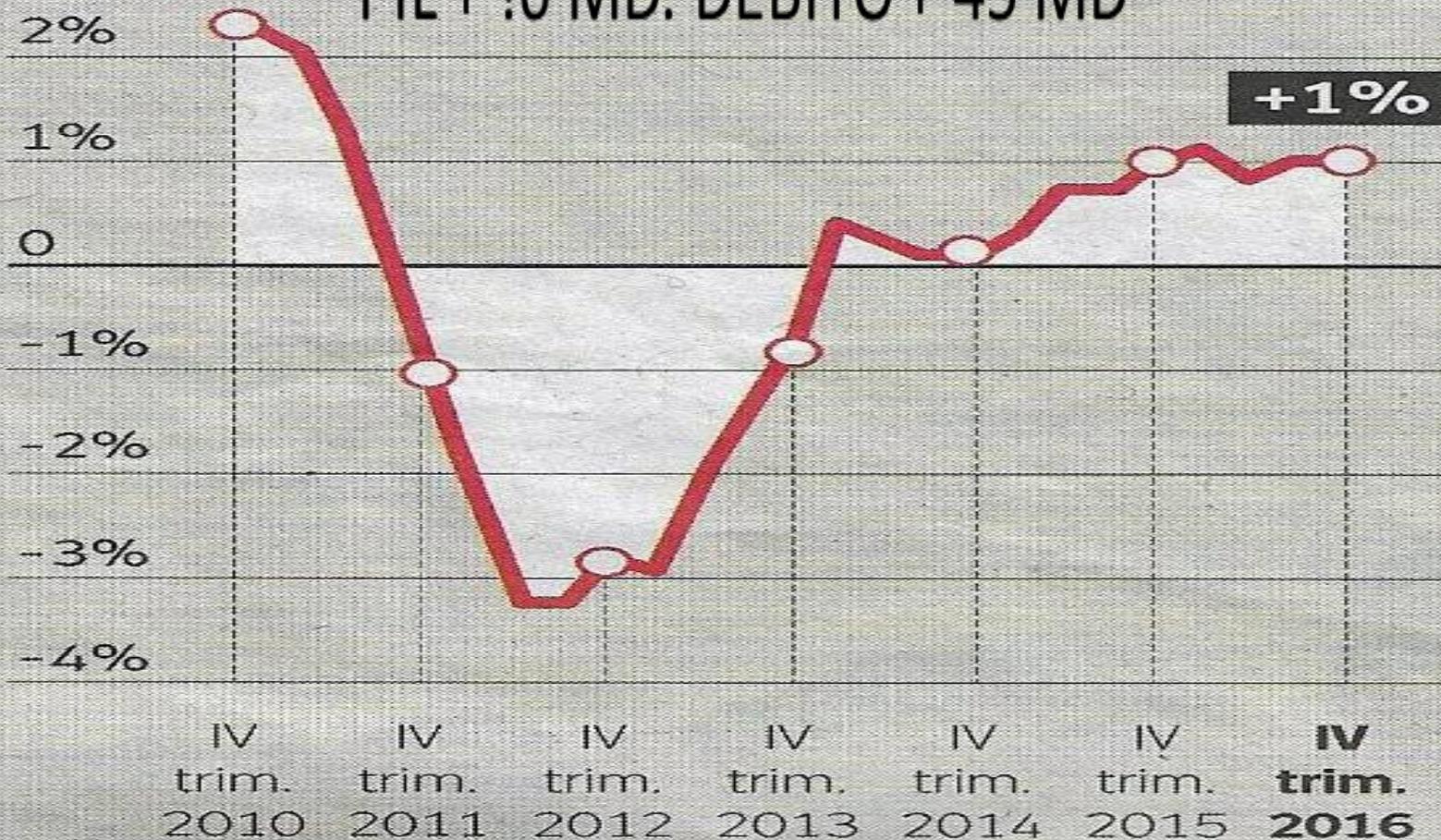
# Il nostro PIL cresce poco

## I conti dell'Italia

### IL PIL

Valori in %

PIL + 16 MD. DEBITO + 45 MD



Fonte: Istat

# Il Macigno: i numeri

Debito pubblico: ca. 2.250 MD

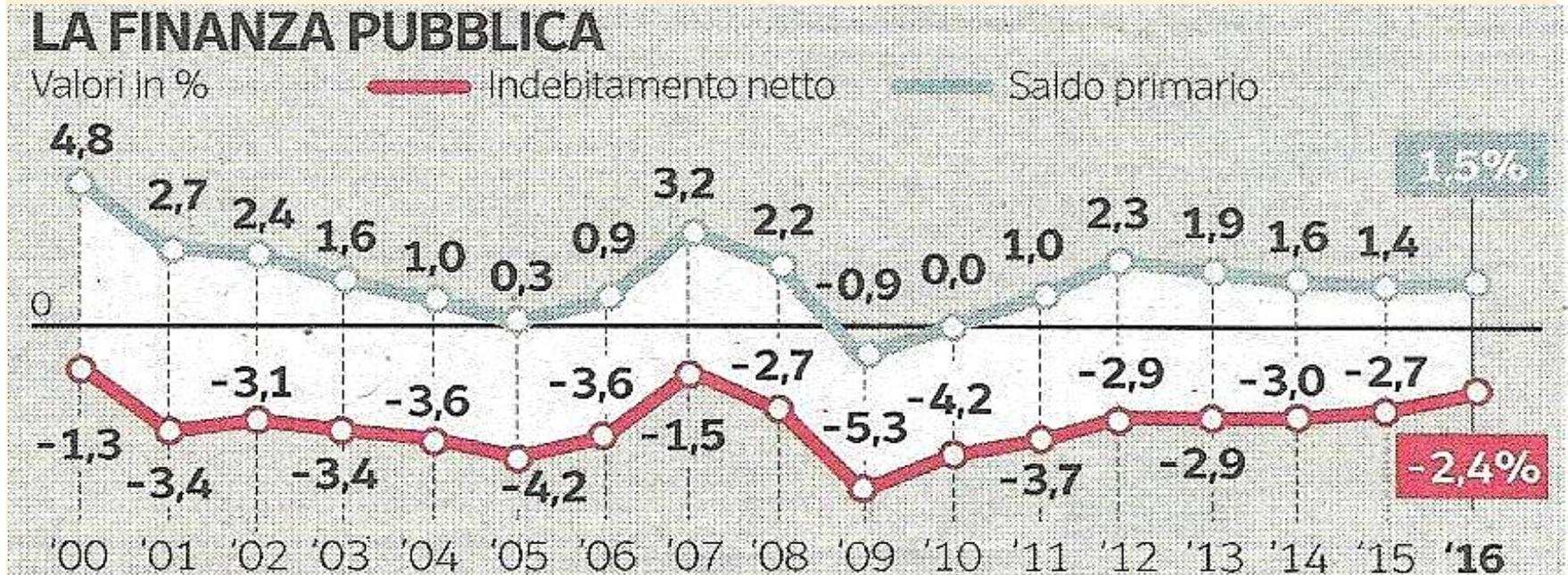
PIL: ca. 1.655 MD

Debito% su PIL: ca. 136 %

**(2.250: 1.650 x 100 = 136%)**

# Definizioni nei conti dello stato

- **Saldo primario**: entrate – uscite al netto di interessi.



- Se negativo produce il deficit annuale.
- **Tanti deficit annuali** producono il debito pubblico.

**Senza spese di interessi il nostro debito sarebbe di ca. 900 Md (55% del PIL)**

# Il debito: il vero problema

- Il PIL cresce meno velocemente del Debito  
quindi ogni anno occorre chiedere prestiti

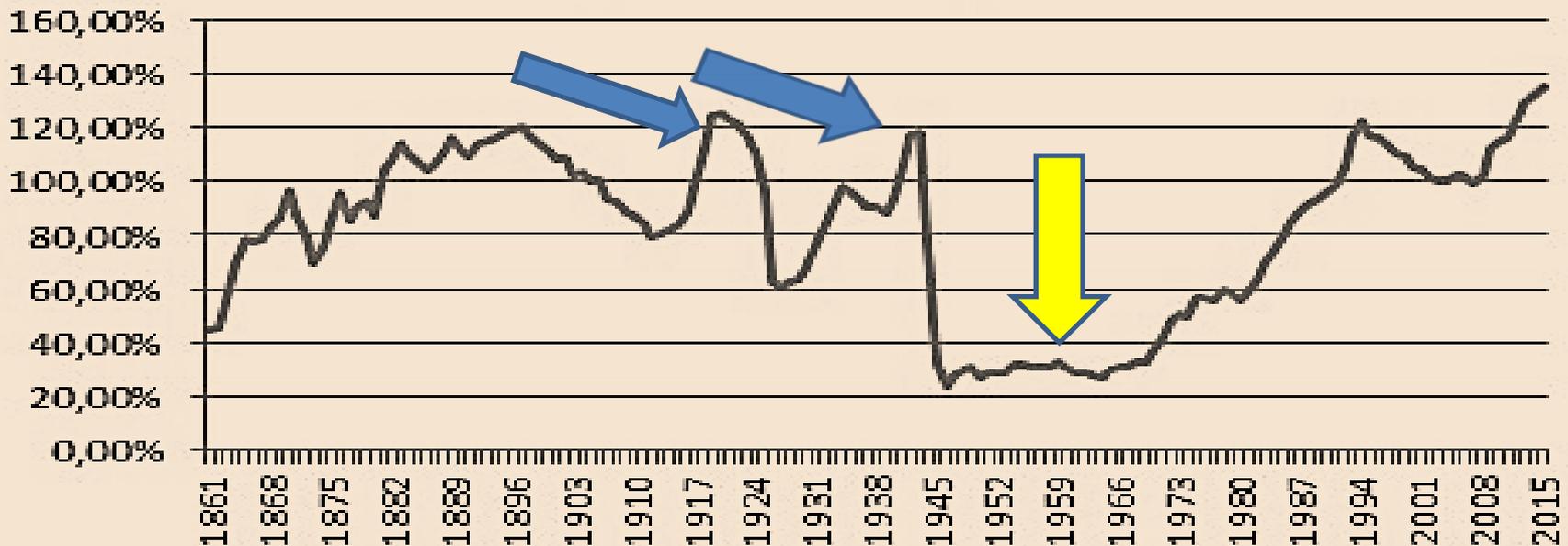
Italia, Pil a prezzi di mercato e debito pubblica  
- [www.vinvitorievinti.com](http://www.vinvitorievinti.com) su dati Istat e Banca d'Italia-



# Andamento del debito

- Anche in passato abbiamo avuto alti debiti, Solo nel cosiddetto miracolo economico siamo riusciti ad abbassarli al 20/30%

**Italia: % Debito/PIL  
(1861-2015)**

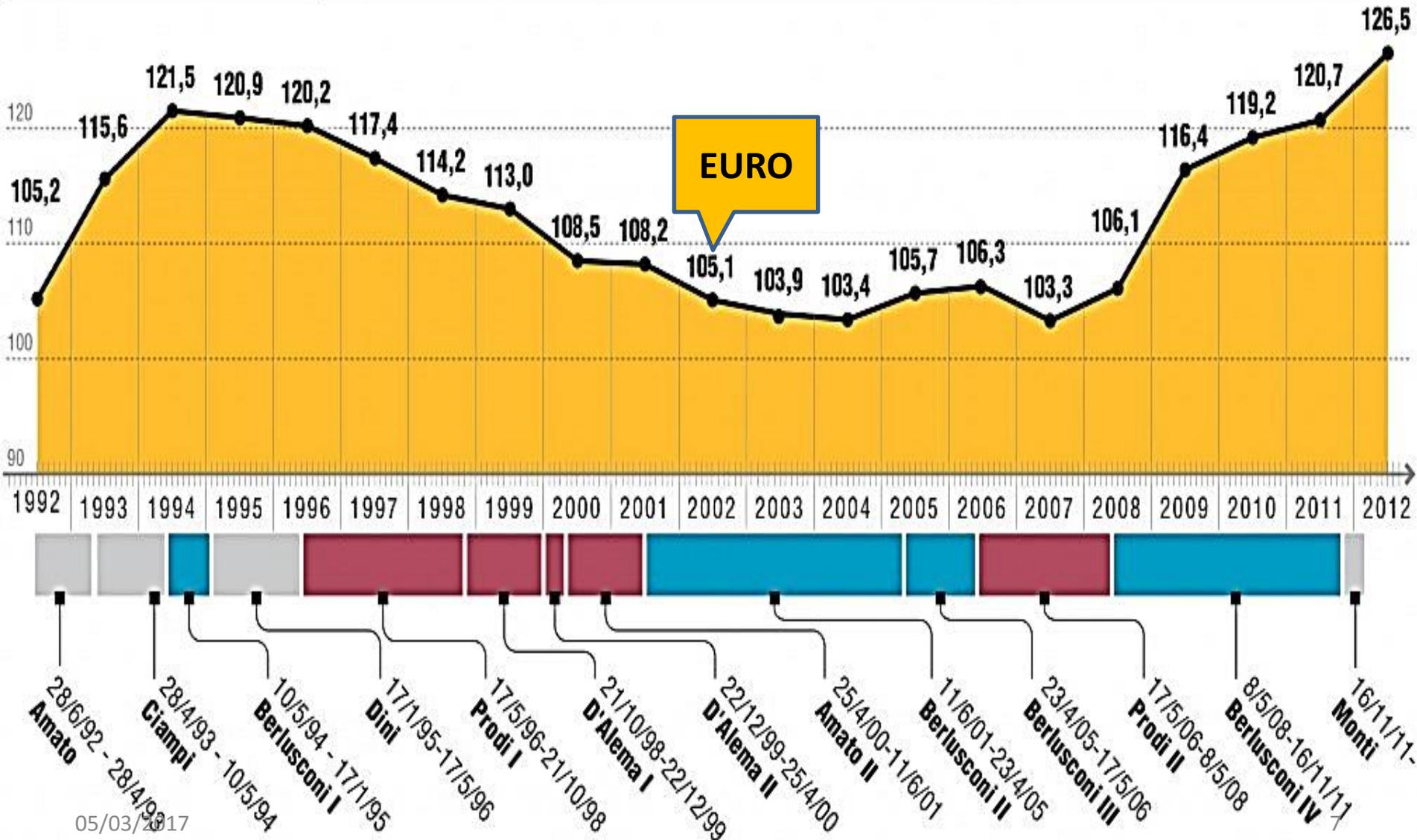


# Andamento debito/PIL

## Il debito dell'Italia

Valore in % sul Pil

■ Centro destra ■ Centro sinistra ■ Tecnico



05/03/2017

Fonte: Eurostat (ultime revisioni)

ANSA-CENTIMETRI

# Cos'è il debito pubblico)

E' il totale di quanto hanno preso a prestito nel passato tutte le pubbliche amministrazioni:

1. Stato centrale (Bot/Cct)
  2. Regioni
  3. Province
  4. Comuni
  5. Loro controllate
- (mutui/obbligazioni)

## Quando cresce Il debito pubblico?

Quando ogni anno c'è un deficit pubblico, cioè se nell'anno le uscite superano le entrate.

**Tanti deficit annui formano il debito pubblico**

Non si contano  
debiti vs fornitori

# Come ci si indebita

Lo Stato centrale in genere si indebita con bot/Cct; gli enti locali con mutui/ emissioni obbligazionarie.

## ANDAMENTO DEBITO PUBBLICO ITALIANO NEGLI ULTIMI 2 ANNI

	ENTI LOCALI									STATO CENTRALE	TOTALE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole	Comuni	Province	Regioni		
Aprile 2014	107.602	30.720	15.403	28.338	22.903	10.239	46.074	8.428	38.524	2.039.466	2.147.068
Marzo 2016	92.019	27.305	12.559	23.643	19.926	8.586	42.661	7.785	30.544	2.136.101	2.228.120
Variazione	- 15.583	- 3.415	- 2.844	- 4.695	- 2.977	- 1.653	- 3.413	- 643	- 7.980	96.635	81.052
Variazione %	-14,48%	-11,12%	-18,46%	-16,57%	-13,00%	-16,14%	-7,41%	-7,63%	-20,71%	4,74%	3,78%

Fonte: Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia

(30 maggio 2016)

dato in milioni di euro

# Come si valuta il debito pubblico?

Si parte da un valore assoluto, ma non basta, altrimenti l' America con **19.200 Md** starebbe peggio dell'Italia con **2.250 Md** e l'Italia starebbe peggio della Grecia con solo **320 Md**

Ma il valore assoluto dice poco: il debito deve essere confrontato con la capacità del Paese di produrre ricchezza (PIL) e quindi di poterlo ripagare.

Paese	Debito Md	PiL Md	Debito:PiL %
<b>USA</b>	<b>19.200</b>	<b>18.300</b>	<b>105%</b>
<b>Italia</b>	<b>2.250</b>	<b>1.650</b>	<b>136%</b>
<b>Grecia</b>	<b>320</b>	<b>183</b>	<b>174%</b>

# I pericoli del debito

1. Il debito elevato espone l'Italia al rischio di non riuscire a rinnovare i titoli in scadenza, se non con interessi proibitivi ( è già successo nel 2011 quando venne chiamato Monti a far riforme durissime)
2. Il debito è una zavorra alla crescita perché ogni anno si devono pagare interessi superiori a due manovre finanziarie (oggi siamo a 60 Md). Questi soldi sono tolti alla crescita. E ci fanno chiudere i bilanci in deficit.
3. La cultura del debito è una cultura economica poco sana. **Sembra non appartenere a nessuno, mentre invece è di tutti (38 mila euro pro capite)**

# Debito pubblico e moneta.

Lo Stato potrebbe batter moneta e finanziarci il proprio debito. L'Italia, non battendo moneta, deve chiederlo in prestito a famiglie o enti interni o anche all'esterno.

**Allora perché non batter moneta e pagare gli interessi alla banca centrale con una partita di giro?**

**Sembra facile e banale:**

- **Ma il controllo è difficile e si finisce con troppa moneta in circolazione che si trasforma in inflazione che, se non tenuta sotto controllo, trasforma i soldi in carta straccia.**
- **Altro problema: tutto il nostro debito è fatto in Euro, moneta che non possiamo stampare. Potremmo pagarlo in lire, ma in quante lire e vedremo la quasi impossibilità.**

# Debito pubblico e moneta

La morale è che noi siamo indebitati in valuta estera.

Se dovessimo tornare alla lira, e questa (quasi certamente) si svalutasse a breve del 20-30% il nostro debito aumenterebbe di pari portata.

**Quindi non dovremmo più pagare 2.300, ma 2.760 MD o 3.000 MD di Euro.**

**E come ci metteremmo d'accordo sul cambio  
Lire/Euro?**

**Liti a non finire.....**

# Debito pubblico e crisi finanziarie

Uno stato indebitato come l'Italia, ogni mese deve chiedere nuovi prestiti. Nel 17 deve rinnovare quasi 350 Md di prestiti:

- perché spende più di quanto entra (interessi inclusi)
- e deve ripagare i titoli di stato che scadono.

I creditori ricompreranno titoli di stato italiani se continueranno a pensare di esser ripagati alla scadenza.

**Ma se c'è il rischio di non esser ripagati, potrebbero chiedere interessi più alti, ma siccome interessi più alti renderebbero più difficile la restituzione, potrebbero anche rifiutarsi di investire ancora.**

# Quando c'è la paura di non esser ripagati?

- 1. Quando si comincia ad attuare lo schema Ponzi che consisteva nel prendere a prestito dai risparmiatori promettendo alti interessi . Ponzi rimborsava prendendo nuovi prestiti ad alto interesse. Ai primi rumori tutto crollò. Il caso fu ripetuto in America da Bernie Madoff, arrestato a fine 2008, quando aveva perso 15 miliardi di \$. (due ergastoli)**
- 2. Quando uno Stato mostra instabilità politica:**
  - governi di breve durata,
  - lotte all'interno che vanno oltre la normale dialettica,
  - presenza di partiti che vogliono abbandonare l'Euro o che addirittura vogliono disconoscere il debito.

# Chi presta soldi all'Italia?

La composizione dei creditori è importante per valutare il rischio:

Se il debito viene da investitori **esteri** è più facile il rischio crisi perché sono i primi a scappare ed è anche più facile per un governo non ripagare il debito:

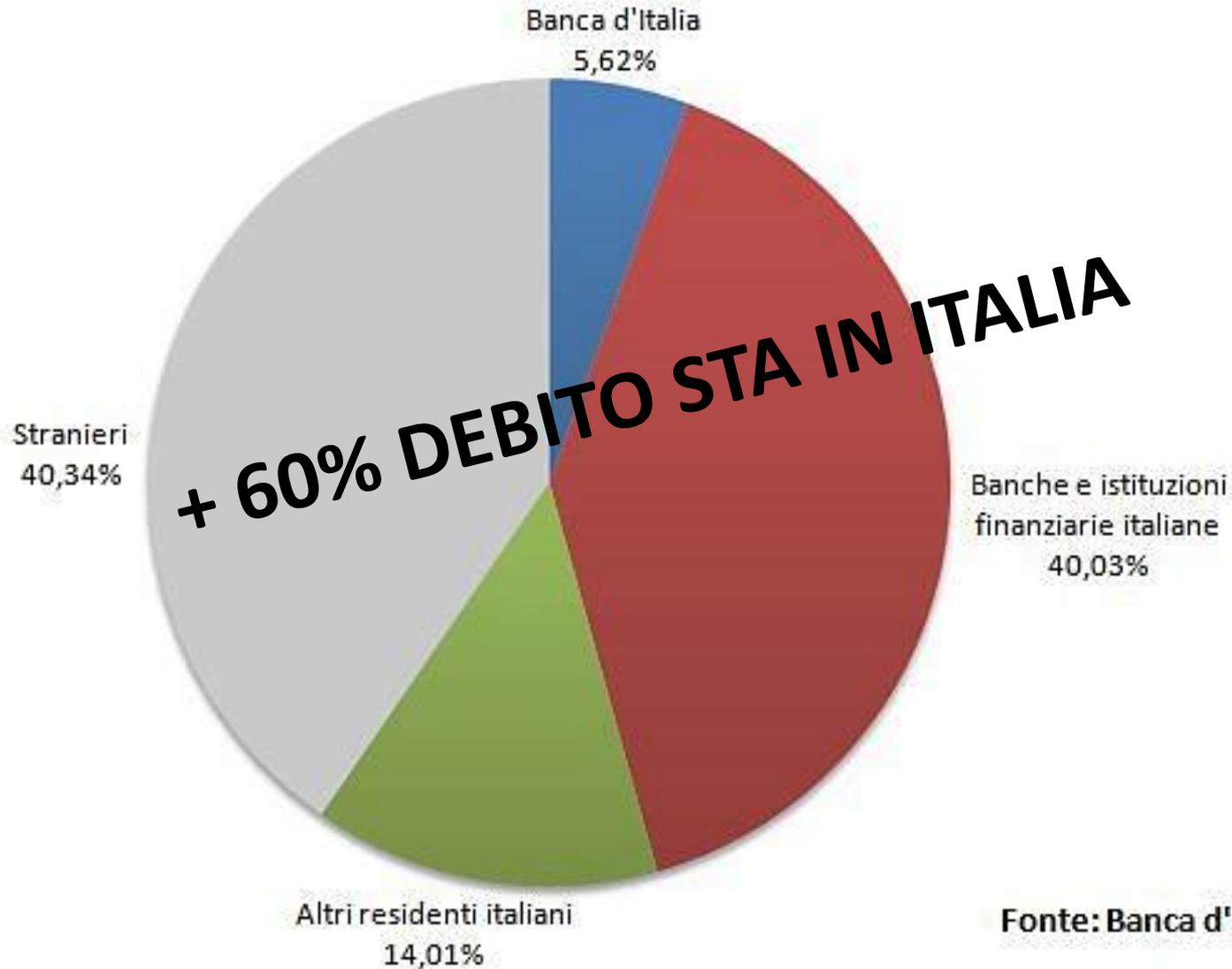
1. **perché non votano e**

2. **il non pagamento si scaricherebbe fuori Italia**

Se il debito è detenuto da famiglie, banche, enti italiani (> 60%), è meno elevato il rischio crisi: gli Italiani votano e, non pagarlo, causerebbe una rivoluzione

# Chi presta soldi all'Italia?

## Detentori dei titoli di stato italiani



Fonte: Banca d'Italia

# Perché è cresciuto il debito?

- **1950-60**: debito intorno al 20%. Miracolo economico
- **1960-70**: debito in aumento; la spesa, al netto interessi, accelera. Per motivi elettorali sanità, *pensioni* e tasse per motivi elettorali sono tenute basse e spingono un Welfare da paese ricco.
- **1970-80**: deficit primari del 10% ca. Italia chiede prestiti che Bankitalia ripaga stampando moneta = inflazione che arrivò a livelli vicini al 20%
- **1980** in poi: Andreatta chiude il rubinetto di Bankitalia; Craxi riesce a domare l'inflazione. Se Bankitalia stampa meno moneta, non abbiamo scelte: dobbiamo comprare all'estero e gli interessi chiesti cominciano a salire.

# Perché è cresciuto il debito?

- **1992:** la crisi economica colpisce l'Italia con debito > 100%. Per prepararci a entrare nell'euro si aumentano le tasse (vedi Giuliano Amato) e si cerca di tagliare le spese.
- **2000** in poi: **l'occasione perduta;** con l'entrata nell'Euro i tassi di interesse calano, ma per un eccesso d'ottimismo si aumentano le uscite che fanno poi riapparire i deficit annui.
- **2008 la crisi:** caduta del Pil e delle entrate tributarie. Il PIL cala del 9%. I tassi di interesse cominciano a scendere, ma il debito continua a salire perché calano le entrate tributarie.

# Il Macigno. Ricapitoliamo

**Troppo debito pubblico fa male per tre motivi:**

- 1. Ci espone a rischi di instabilità finanziaria che possono causare severi danni all'intera economia Italiana. Una procedura d'infrazione ci costa anche in interessi futuri e in difficoltà di ottenerli,**
- 2. Un debito elevato sottrae il costo degli interessi ai nostri conti , quindi rallenta la crescita potenziale e non ci toglie ogni scudo in caso di shock,**
- 3. Il terzo è un motivo morale: accettare di vivere con un debito alto ci abitua a scaricare sulla collettività futura delle responsabilità che sono di ogni individuo oggi.**

# Il Macigno. Che fare?

- Prima di tutto quando si parla di ridurre il debito, si parla di ridurlo in % sul PIL. Nessuno si preoccuperebbe se di fronte a un debito che sfiora i 2.400 Md avessimo un PIL altrettanto alto.
- Quanto sopra significa che il debito in Md deve crescere meno rapidamente del PIL
- Ma di quanto bisognerebbe ridurlo?
- Per come ci siamo impegnati, a lungo termine il debito dovrebbe essere ca. il **60% del PIL** o almeno **sotto l'85%** che il FMI considera come livello di guardia.
- Questo a lungo termine....molto a lungo

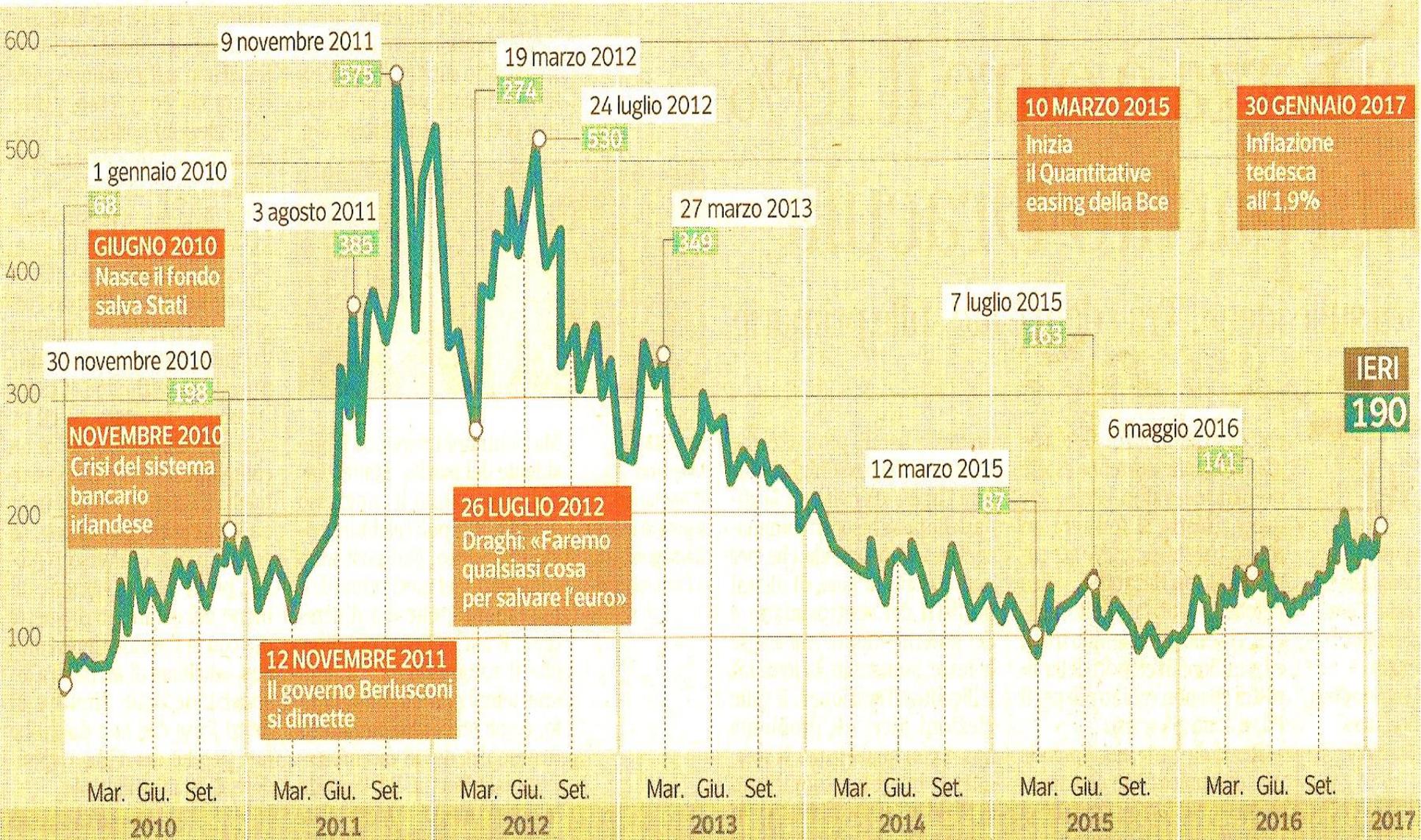
# Il Macigno. Che fare?

**Ma prima di chiederci come fare, occorre chiederci se convenga farlo. Talvolta la cura è peggiore del male.**

- **Facciamo un esempio: col debito troppo elevato ci sarebbe impedito di aumentare i deficit annui per sostenere l'economia. Ma se per ridurre il debito aumentassimo a dismisura le tasse indeboliremmo ancor più l'economia.**
- **Di soluzioni ce ne sono tante, ma escludiamo subito alcune scorciatoie sostenute da alcuni noti politici italiani, scorciatoie impraticabili (lo vedremo) ma che aumentano i consensi e voti pancisti, ma che «turbano» i prestatori che potrebbero alzare gli interessi**

# Spread = differenza in interessi rispetto alla Germania

Lo spread Btp-Bund dal 2010 a oggi



# **Il Macigno. 4 mosse da evitare**

- 1. Il ritorno alla lira; riprendendoci la sovranità monetaria.**
- 2. Il ripudio del debito, cioè non pagarlo per nulla:**
- 3. Mutualizzazione del debito a livello europeo chiedendo, in sostanza, l'aiuto degli altri stati membri per rendere il nostro debito più sostenibile.**
- 4. Vendere i nostri gioielli, cioè privatizzare le attività dello Stato vendendole.**

# Il Macigno. Ritorno alla lira

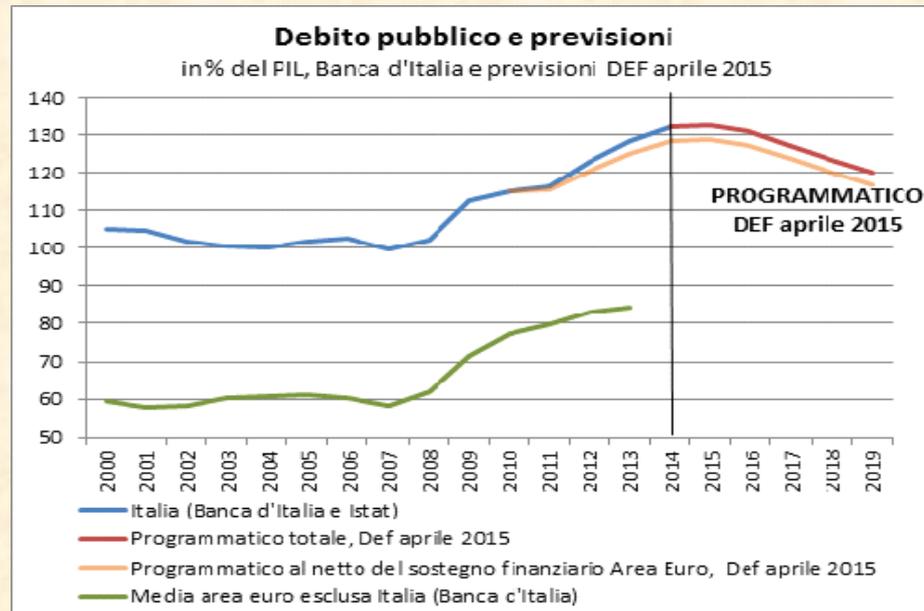
- La tentazione è stata grande quando lo Spread su debito Italia raggiunse i 574 punti base nel 2011 mentre altri Paesi fuori Euro riuscivano a finanziarsi facilmente stampando moneta propria. Poi Monti, con duri provvedimenti riuscì a domare lo Spread.
- Gli argomenti a favore di un'uscita dall'euro sono facili, muovono un po' di orgoglio nazionalista, contentano chi vede nell'Euro la causa di tutti i mali ed è appoggiata da una parte consistente dell'elettorato apertamente a sfavore dell'Euro: M5S, Lega Nord e Fratelli d'Italia. **Il perché sia un errore lo spiegheremo nella seconda parte senza spocchia con argomenti convincenti.**

# debito x investire o per vivere?

Non ci sarebbero critiche se l' aumento del debito fosse stato impiegato per costruire infrastrutture o investimenti che si ripagano.

Purtroppo dal 2010 al 2014:

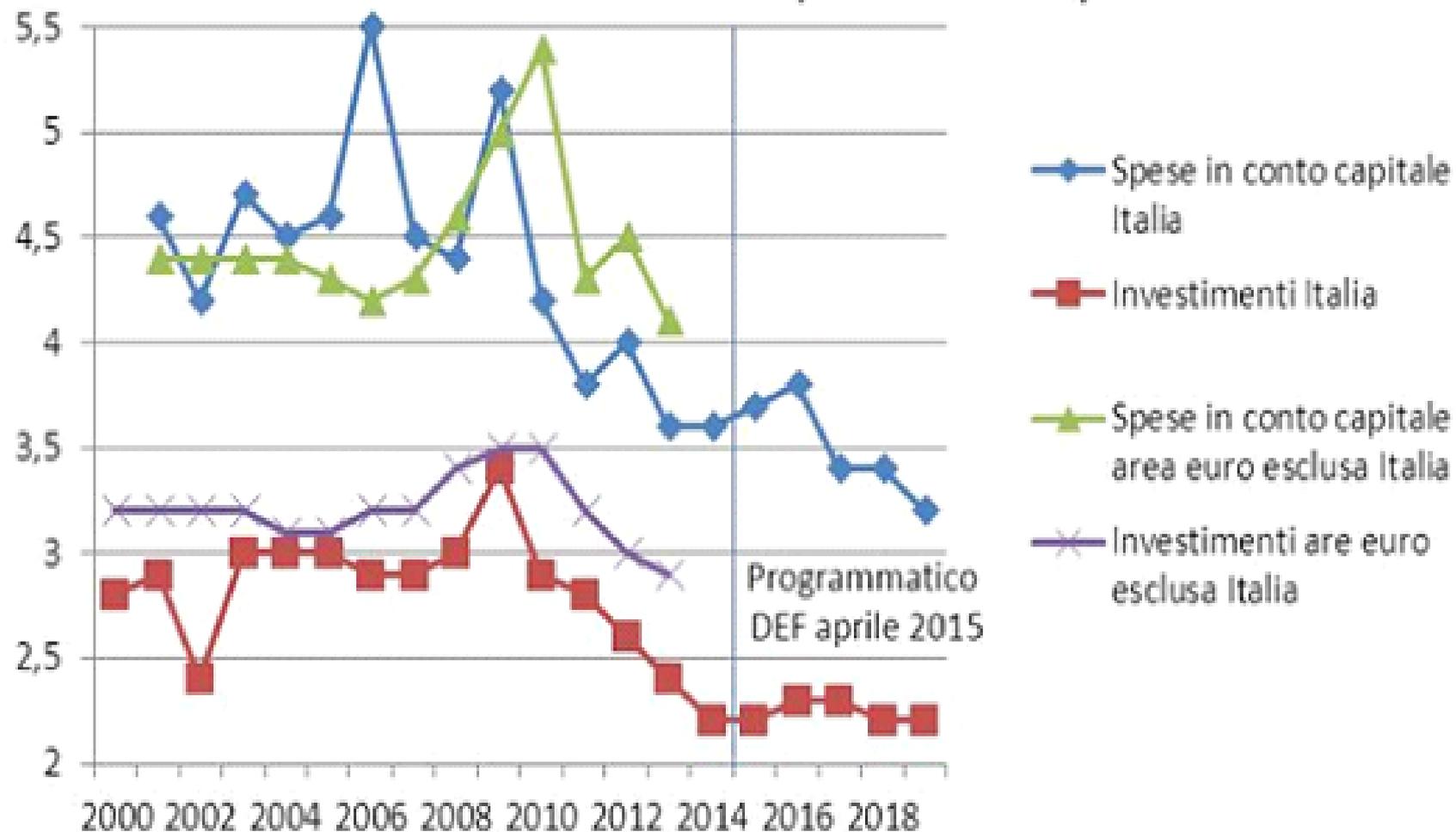
- Investimenti + 20/25 Md
- Debito: + 200 Md



# Investimenti Ita e UE

## Investimenti pubblici in Italia e nella zona euro

Dati Banca d'Italia in % del PIL e previsioni DEF aprile 2015



# Investimenti in infrastrutture

Tab. 1 - Lunghezza delle reti autostradali, 1990-2008 (km e var. %)

**YOU TREND**

	1990	2000	2008	Variazione %
<b>ITALIA</b>	6.193	6.478	6.629	+7,0
<b>Germania</b>	10.854	11.712	12.645	+16,5
<b>Francia</b>	6.824	9.766	11.042	+61,8
<b>Regno Unito</b>	3.181	3.600	3.559	+11,9
<b>Spagna</b>	4.976	9.049	13.515	+171,8
<b>EU15</b>	39.616	51.490	61.521	+55,3

Tab. 2 - Reti di ferrovie veloci, 1990-2010 (km e var. ass.)

**YOU TREND**

	1990	2000	2010	Variazione assoluta (km)
<b>ITALIA</b>	224	248	923	+699
<b>Germania</b>	90	636	1.285	+1.195
<b>Francia</b>	710	1.281	1.896	+1.186
<b>Spagna</b>	-	471	2.056	+2.056